



# People mover, il Prc verso il sì

## Positivo l'incontro tra Zamboni e l'Altra sinistra

«Chiariamoci, il People mover ha come finanziatori in termini monetari due soggetti: Regione e aeroporto». Già prima di affrontare i dubbi dell'Altra sinistra nel vertice coi "tecnici di fiducia" della sinistra radicale, l'assessore comunale alla mobilità, Maurizio Zamboni, sgomberava così in commissione bilancio il campo dagli equivoci sul progetto di monorotaia stazione-aeroporto. Primo tra tutti, quello in base al quale gli investimenti sull'opera peseranno sulle casse di

Palazzo D'Accursio e quindi, potenzialmente, sulla spesa sociale. Il Comune contribuirà infatti solo in termini sostanziali al People mover. «Non è poca cosa - dice Zamboni - perché consiste nel fare in modo di mettere a disposizione dell'attuatore tutte le aree necessarie» attraverso gli accordi in corso di completamento con Rfi, Enac, aeroporto e soggetti che operano nella zona del Lazzaretto.

Zamboni ha poi avuto l'incontro con i capi-

gruppo della maggioranza. Al termine Roberto Sconciaforni, nu-

mero uno del Prc in Comune, esce soddisfatto: «La nostra preoccupazione principale riguardava il finanziamento del People mover: non vogliamo contrapporre stato sociale e mobilità, entrambi fondamentali per lo sviluppo e la vita della collettività, ma dobbiamo ragionare sulle risorse disponibili.

Alla luce poi di una Finanziaria che si prospetta negativa rispetto agli enti locali». Per il Prc il

ragionamento rispetto a dove si prendono i soldi per il People mover è prioritario: evitare di attingerle dalle spese sociali quali asili nido, assistenza sociale e lotta alla precarietà. «Su questo abbiamo ricevuto chiarificazioni assolutamente soddisfacenti - spiega Sconciaforni - l'assessore ha ribadito l'impegno che l'infrastruttura non sarà finanziata dal Comune e quindi nessuna risorsa verrà drenata».

**CZ**